

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Nella coltura sperimentale dell'Apca di Modena (circa 600 ettari) concimi chimici sono stati sostituiti da quelli organici

Meglio i papaveri che i diserbanti E il campo di grano torna alla natura



L'Aica lancia il progetto salute-ambiente: vino, grano, carne e ortofrutta avranno il loro certificato

Dalle campagne solo prodotti col «pedigree»

BOLOGNA L'Aica (Alleanza italiana cooperative agricole) ha elaborato un progetto definito Salute ambiente il cui scopo è dare ampie garanzie al consumatore che i prodotti ad esso indirizzati siano davvero genuini così come prescrive la legge.

L'idea di questo consorzio della Lega (oltre mille cooperative e consorzi piccoli e grandi con circa 500.000 soci) è di collegare le esigenze sempre più pressanti dei consumatori con le tecniche produttive.

In questa direzione già in un passato si è proceduto a disegnare una prima mappa sui problemi e sulle prospettive dell'agroindustria.

Il vino. Problema numero uno lo sviluppo della qualità. Per l'Aica prevede uno sviluppo intorno ai problemi della conoscenza e immaginazione di una certificazione pubblica

ca che testimoni la qualità dei diversi prodotti. In questo senso ha immaginato un documento che accompagna ogni bottiglia in cui si determini l'origine, la qualità, i controlli effettuati, i caratteri organolettici, la codifica.

Lotta d'oliva. Questo lavoro prevede un progetto di carattere generale ed uno più specifico di carattere sperimentale. Per il primo (con la presenza di coop Italia Cios e Aica) si sono inizialmente in divise zone mirate per l'effettuazione delle indagini.

Carni garantite. Per l'Aica si tratta di scegliere le carni che siano le più garantite possibile sia per la loro intrinseca qualità che per le caratteristiche nutrizionali quali ad esempio la tenuta del prodotto alla cottura.

Grani e farine. L'indagine intende acquisire conoscenze sui tipici ma fondamentali argomenti legati alla qualità e alle tecniche di produzione per arrivare a standard di qualità delle farine ben identificate. Stessa cosa vale per i ortofrutta e per il trasformato vegetale e per il miele.

Cinquantquattro milioni di panini uno per ogni italiano se lo vorrà. Addentando per qualcuno significherebbe il piacere del ritorno al mulino bianco mentre per quelli che lo hanno prodotto significa investimenti apprensione mista per l'andamento della crescita il grano «naturale» lo stanno mietendo in questi giorni i panini saranno pronti caldi caldi fra un mese.

«Il grano tenero (da pane) che viene mietuto in questi giorni e il primo raccolto dei 414 ettari destinati alla sperimentazione» dice Vincenzo Imbeni presidente dell'Apca modenese.

Imbeni presidente dell'Apca modenese. In realtà gli ettari effettivamente rimasti sono stati 383 perché in qualche parte abbiamo dovuto tornare ai trattamenti normali. Poi ce ne sono altri 212 a granduro quello per la pasta.

La farina sarà macinata nel mulino dell'Apca di Modena che è quella che ha progettato di dire basta all'agricoltura inquinata senza per questo rinunciare alla tecnologia e alla scienza agronomica.

«Il grano tenero (da pane) che viene mietuto in questi giorni e il primo raccolto dei 414 ettari destinati alla sperimentazione» dice Vincenzo Imbeni presidente dell'Apca modenese.

Il grano tenero (da pane) che viene mietuto in questi giorni e il primo raccolto dei 414 ettari destinati alla sperimentazione» dice Vincenzo Imbeni presidente dell'Apca modenese.

Imbeni presidente dell'Apca modenese. In realtà gli ettari effettivamente rimasti sono stati 383 perché in qualche parte abbiamo dovuto tornare ai trattamenti normali.

La farina sarà macinata nel mulino dell'Apca di Modena che è quella che ha progettato di dire basta all'agricoltura inquinata senza per questo rinunciare alla tecnologia e alla scienza agronomica.

«Il grano tenero (da pane) che viene mietuto in questi giorni e il primo raccolto dei 414 ettari destinati alla sperimentazione» dice Vincenzo Imbeni presidente dell'Apca modenese.



sanno che l'effetto di trattamenti intensivi negli anni con una attenuata anche per gli anni a venire e quindi si può prevedere che la resa dei terreni diminuirà ulteriormente nella prossima annata.

E' della Scam il primo insetticida biologico

L'agricoltura e forse il settore produttivo in cui la constatazione dell'inquinamento e più immediata ed è noto che l'idea dell'alimento «avvelenato» e quello che sicuramente colpisce maggiormente l'immaginario collettivo tutto sommato il melano lo nel vino fa più paura del piombo da gas di scarico nell'atmosfera.

I consumi di pesticidi attualmente in Italia. Da un dossier pubblicato recentemente da «Nuova ecologia» risulta che i principi attivi dotati di potere pesticida sono oltre 1500, dai quali sono prodotte e registrate oltre 40.000 sostanze commerciali.

do produttivo che magari avrebbe idee da da sola non riesce a condurre ricerche lunghe e costose. Se si guardano i dati di consumo intanto si può calcolare che applicando la lotta integrata non solo in alcune zone dell'Emilia Romagna ma estendendola a tutta Italia il carico inquinante diminuirebbe dal 30 al 50%.

Un certo calendario senza sapere se il trattamento è necessario o no. La lotta guidata o meglio integrata cambia questa concezione.

Un certo calendario senza sapere se il trattamento è necessario o no. La lotta guidata o meglio integrata cambia questa concezione.

Un certo calendario senza sapere se il trattamento è necessario o no. La lotta guidata o meglio integrata cambia questa concezione.

I programmi dell'azienda regionale per il ripopolamento Aris dalla parte della fauna mirando all'equilibrio ambientale

BOLOGNA C'è anche chi pensa al riequilibrio faunistico ed etico del territorio. Un riequilibrio tanto più necessario se si pensa al depauperamento che subisce questo patrimonio naturale ad opera soprattutto di cacciatori e pescatori (attività di massa e quindi staticamente molto rilevante) anche se allo spopolamento di certe specie animali andrebbero aggiunti di versi altri motivi.

La regione Emilia Romagna responsabile di questo settore è l'Aris, azienda regionale che per statuto persegue scopi di pubblico interesse e che opera appunto per il ripopolamento faunistico ed etico ai fini dell'esercizio venatorio e della pesca sportiva e ricreativa.

Eurofrut a Ferrara dal 15 al 18 ottobre

Maccedonia di frutta (con tecnologia). Ferrara. Dal 15 al 18 ottobre 1987 si svolgerà a Ferrara, nella sede del Centro operativo ortofruttolico (C.O.O.), la manifestazione Eurofrut '87.